

PENDOLARI DEL GREEN-PASS

In tanti hanno scelto la farmacia del paese, causando anche ingorghi e problemi di traffico

In farmacia lunghe code per i tamponi

Federico Ravera: «C'è grande richiesta, ma se si è organizzati non c'è problema»

(f/b) Il temutissimo 15 ottobre, data di partenza dell'obbligo del Certificato Verde nei luoghi di lavoro, che avrebbe dovuto portare al blocco di molte attività e, secondo i movimenti No Vax e No Green Pass, all'avvio di una fase di scontri nel Paese, è passato senza problemi. Tanto rumore per nulla: nessun blocco, pochi disservizi, nessuna rivoluzione. A Vercelli non si è registrato neppure un sussulto. Ciò dimostra che la platea dei possibili "rivoluzionari" è ridottissima: basti pensare che alla vigilia dell'entrata in vigore della norma in un solo giorno sono stati scaricati 563.186 certificati e di questi la maggioranza, ovvero ben 369.415, acquisiti dopo un tampone negativo. Secondo la Fondazione **Gimbe** sono ancora 3,8 milioni i lavoratori non vaccinati che, per evitare la sospensione delle mansioni e dello stipendio, dovranno ricorrere al tampone ogni due giorni. Sulla base di questi dati è evidente che non è suffi-

ciente la cosiddetta "spinta gentile" data dal Green Pass nei confronti di chi non si è vaccinato, ma il Governo dovrà presto considerare l'obbligo vaccinale. In Italia, però, la percentuale di persone parzialmente vaccinate ha superato l'80% il 9 ottobre e le proiezioni ci dicono che arriverà all'85% il 27 ottobre. Bisogna quindi prendere atto che il fenomeno No Vax e No Green Pass, pur se molto rumoroso e strumentalizzato da frange di estrema destra, è ridotto ad una percentuale minoritaria della popolazione in progressiva diminuzione. Una platea composta in parte da timorosi che temono di farsi vaccinare e in parte da persone che hanno trovato un senso alla loro vita lottando contro qualcosa: come Don Chisciotte contro i mulini a vento. La realtà, però, è che i vaccini funzionano e lo dimostrano i dati: grande efficacia, pochissimi casi di effetti collaterali in tutto il Mon-

do. Da settimane nonostante il freddo che aumenta e l'avvio delle scuole il tasso di infezioni è in calo, così come calano le ospedalizzazioni e l'occupazione delle terapie intensive. Lo scorso anno in questi giorni iniziavano a registrarsi i primi campanelli d'allarme che ci avrebbero accompagnati alle nuove chiusure.

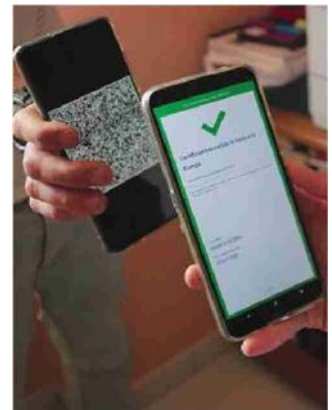
Un elogio particolare, poi, lo merita proprio il Green Pass che ci sta consentendo di tornare ad una vita quasi normale. Il Certificato Verde ci consente con facilità di frequentare i ristoranti sapendo che chi ci sta intorno non è infetto o nel peggiore dei casi ha una bassa carica virale, ci ha consentito di riempire nuovamente cinema, teatri, palestre e stadi e ci fa sentire sicuri sul luogo di lavoro. Il Governo ha fatto bene ad estenderne l'uso ed è presumibile che anche altri Paesi europei, che hanno meno vaccinati, si accoderanno

all'Italia se vogliono tenere aperte le loro attività. Così come il Governo ha fatto bene a non cedere a chi voleva i tamponi gratuiti (pagati con le tasse di tutti) per coccolare una minoranza. Bisogna chiedersi, però, perché si registra tutta questa contrarietà nei confronti dei vaccini. Da una parte un consistente movimento No Vax che lo Stato aveva ampiamente sottovalutato prima della Pandemia e poi un mucchio di errori di comunicazione con il pasticciaccio di Astra Zeneca. Ma in fondo il problema è uno solo. Agli italiani non piacciono le imposizioni: non siamo democratici, siamo anarchici. Uno dei più celebri aforismi della nostra storia politica è: «Governare gli italiani non è difficile, è inutile». Pare che il primo ad enunciarlo sia stato Giolitti, ma veniva ripetuto con la stessa convinzione anche da Mussolini. Un qualche fondamento, viene da pensare, deve pur averlo.

Fabrizio Finocchi

L'OPINIONE

In un anno il «certificato verde» ha cambiato le prospettive del nostro paese
*Ci fa lavorare sicuri e ci ha fatto tornare al cinema e allo stadio
Un elogio al Green Pass e a chi tiene duro sui tamponi gratuiti*



Peso: 26%